

### Scheda di sicurezza

#### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

##### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: IDEALPU78 Lucida – Comp. “B” (2,65 KG)  
 Denominazione: --

##### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Induritore poliisocianato

##### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza devo sapere quella del cliente

Ragione Sociale: IDEAL WORK SRL  
 Indirizzo: Via Kennedy, 52  
 31030 Vallà di Riese Pio X (TV)  
 Italia  
 tel. 0423 /4535  
 fax 0423 /748429

e-mail della persona competente,  
 responsabile della scheda dati di sicurezza

[sicurezza@idealwork.it](mailto:sicurezza@idealwork.it)

##### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni:  
 Pavia 0382/24444;  
 Milano 02/66101029;  
 Bergamo 800 883300;  
 Firenze 055/7947819;  
 Roma Gemelli 06/3054343;  
 Roma Umberto I 06/49978000;  
 Napoli 081/7472870;  
 Foggia 0881/ 732326.

#### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

##### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

|   |      |  |
|---|------|--|
| Liquido infiammabile, categoria 3           | H226 | Liquido e vapori infiammabili.   |
| Tossicità acuta, categoria 4                | H332 | Nocivo se inalato.   |
| Irritazione cutanea, categoria 2            | H315 | Provoca irritazione cutanea.   |
| Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1 | H334 | Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1      | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea.                                    |

##### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

|        |  |
|--------|--|
| H226   | Liquido e vapori infiammabili.   |
| H332   | Nocivo se inalato.   |
| H315   | Provoca irritazione cutanea.   |
| H334   | Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. |
| H317   | Può provocare una reazione allergica cutanea.                                    |
| EUH204 | Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.                       |

**EUH208**

Contiene:  
ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO  
Può provocare una reazione allergica.

**Consigli di prudenza:**

**P210** Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.  
**P261** Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.  
**P280** Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  
**P304+P340** IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.  
**P342+P311** In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .  
**P370+P378** In caso d'incendio: utilizzare . . . per estinguere.

**Contiene:** POLI(ESAMETILEN DIISOCIANATO)  
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
ETILBENZENE  
ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

**3.1. Sostanze**


Informazione non pertinente

**3.2. Miscele**

Contiene:

| Identificazione                         | x = Conc. %         | Classificazione 1272/2008 (CLP)   |
|---|---------------------|---|
| <b>POLI(ESAMETILEN DIISOCIANATO)</b>    |                     |   |
| CAS 28182-81-2                          | $74 \leq x < 78$    | Acute Tox. 4 H332, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317  |
| CE                                      |                     |   |
| INDEX -                                 |                     |   |
| <b>ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE</b> |                     |   |
| CAS 108-65-6                            | $12 \leq x < 13,5$  | Flam. Liq. 3 H226   |
| CE 203-603-9                            |                     |   |
| INDEX 607-195-00-7                      |                     |   |
| <b>XILENE (MISCELA DI ISOMERI)</b>      |                     |   |
| CAS 1330-20-7                           | $10 \leq x < 11,5$  | Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315, Nota C                     |
| CE 215-535-7                            |                     |   |
| INDEX 601-022-00-9                      |                     |   |
| <b>ETILBENZENE</b>                      |                     |   |
| CAS 100-41-4                            | $2,5 \leq x < 3$    | Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373                                  |
| CE 202-849-4                            |                     |   |
| INDEX 601-023-00-4                      |                     |   |
| <b>ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO</b>      |                     |   |
| CAS 822-06-0                            | $0,1 \leq x < 0,15$ | Acute Tox. 1 H330, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1C H314, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317, Nota 2 |
| CE 212-485-8                            |                     |   |
| INDEX 615-011-00-1                      |                     |   |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

|  |                                |   |
|--|--------------------------------|---|
|  | <h1>IDEAL WORK</h1>            | Revisione n. 3<br>Data revisione 15/05/2017 |
|  | <h2>IDEALPU78 – Comp. “B”</h2> | Stampata 14/12/17<br>Pagina n. 3/13         |

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

**INGESTIONE:** Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

#### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

|     |                |   |
|-----|----------------|---|
| ESP | España         | INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015  |
| FIN | Suomi          | HTP-arvot 2012. Haitallisiksi tunnetut pitoisuudet - Sosiaali- ja terveysministeriön julkaisuja 2012:5                                  |
| FRA | France         | JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102   |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits   |
| ITA | Italia         | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81   |
| EU  | OEL EU         | Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
|     | TLV-ACGIH      | ACGIH 2016  |

#### ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE

##### Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     |       |
|------|-------|--------|-----|------------|-----|-------|
|      |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |       |
| VLA  | ESP   | 275    | 50  | 550        | 100 | PELLE |
| HTP  | FIN   | 270    | 50  | 550        | 100 | PELLE |
| VLEP | FRA   | 275    | 50  | 550        | 100 | PELLE |
| WEL  | GBR   | 274    | 50  | 548        | 100 |       |
| VLEP | ITA   | 275    | 50  | 550        | 100 | PELLE |
| OEL  | EU    | 275    | 50  | 550        | 100 | PELLE |

#### XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

##### Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     |       |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|-------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |       |
| VLA       | ESP   | 221    | 50  | 442        | 100 | PELLE |
| HTP       | FIN   | 220    | 50  | 440        | 100 | PELLE |
| VLEP      | FRA   | 221    | 50  | 442        | 100 | PELLE |
| WEL       | GBR   | 220    | 50  | 441        | 100 |       |
| VLEP      | ITA   | 221    | 50  | 442        | 100 | PELLE |
| OEL       | EU    | 221    | 50  | 442        | 100 | PELLE |
| TLV-ACGIH |       | 434    | 100 | 651        | 150 |       |

#### ETILBENZENE

##### Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | STEL/15min |
|------|-------|--------|------------|
|------|-------|--------|------------|

|           |     | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm |       |
|-----------|-----|-------|-----|-------|-----|-------|
| VLA       | ESP | 441   | 100 | 884   | 200 | PELLE |
| HTP       | FIN | 220   | 50  | 880   | 200 | PELLE |
| VLEP      | FRA | 88,4  | 20  | 442   | 100 | PELLE |
| WEL       | GBR | 441   | 100 | 552   | 125 | PELLE |
| VLEP      | ITA | 442   | 100 | 884   | 200 | PELLE |
| OEL       | EU  | 442   | 100 | 884   | 200 | PELLE |
| TLV-ACGIH |     | 87    | 20  |       |     |       |

### ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO

#### Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h |       | STEL/15min |      |
|-----------|-------|--------|-------|------------|------|
|           |       | mg/m3  | ppm   | mg/m3      | ppm  |
| VLA       | ESP   | 0,035  | 0,005 |            |      |
| VLEP      | FRA   | 0,075  | 0,01  | 0,15       | 0,02 |
| WEL       | GBR   | 0,02   |       | 0,07       |      |
| TLV-ACGIH |       | 0,034  | 0,005 |            |      |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

TLV della miscela solventi: 4,34 mg/m3

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI


Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

|  |                                |   |
|--|--------------------------------|---|
|  | <h1>IDEAL WORK</h1>            | Revisione n. 3<br>Data revisione 15/05/2017 |
|  | <h2>IDEALPU78 – Comp. “B”</h2> | Stampata 14/12/17<br>Pagina n. 6/13         |

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

|   |   |
|---|---|
| Stato Fisico                                    | liquido   |
| Colore  | trasparente                                       |
| Odore   | caratteristico                                    |
| Soglia olfattiva                                | Non disponibile                                   |
| pH  | Non disponibile                                   |
| Punto di fusione o di congelamento              | Non disponibile                                   |
| Punto di ebollizione iniziale                   | Non disponibile                                   |
| Intervallo di ebollizione                       | Non disponibile                                   |
| Punto di infiammabilità                         | 38 °C   |
| Tasso di evaporazione                           | Non disponibile                                   |
| Infiammabilità di solidi e gas                  | Non disponibile                                   |
| Limite inferiore infiammabilità                 | Non disponibile                                   |
| Limite superiore infiammabilità                 | Non disponibile                                   |
| Limite inferiore esplosività                    | Non disponibile                                   |
| Limite superiore esplosività                    | Non disponibile                                   |
| Tensione di vapore                              | 2 mmHg  |
| Densità Vapori                                  | Non disponibile                                   |
| Densità relativa                                | 1,06  |
| Solubilità                                      | reagisce con acqua sviluppando anidride carbonica |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile                                   |
| Temperatura di autoaccensione                   | Non disponibile                                   |
| Temperatura di decomposizione                   | Non disponibile                                   |
| Viscosità                                       | Non disponibile                                   |
| Proprietà esplosive                             | Non disponibile                                   |
| Proprietà ossidanti                             | Non disponibile                                   |

### 9.2. Altre informazioni

|                               |                          |
|-------------------------------|--------------------------|
| Solidi totali (250°C / 482°F) | 75,10 %                  |
| VOC (Direttiva 2010/75/CE) :  | 24,90 % - 263,44 g/litro |
| VOC (carbonio volatile) :     | 18,20 % - 192,58 g/litro |

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

#### ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.

#### ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO

Si decompone a 255°C/491°F. Polimerizza a temperature superiori a 200°C/392°F.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

#### ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE


Può reagire violentemente con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

#### XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

#### ETILBENZENE

Reagisce violentemente con: forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con: aria.

|  |                                |   |
|--|--------------------------------|---|
|  | <h1>IDEAL WORK</h1>            | Revisione n. 3<br>Data revisione 15/05/2017 |
|  | <h2>IDEALPU78 – Comp. “B”</h2> | Stampata 14/12/17<br>Pagina n. 7/13         |

#### ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO

Può formare miscele esplosive con: alcoli,basi.Può reagire violentemente con: alcoli,ammine,basi forti,agenti ossidanti,acidi forti,acqua.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

#### ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO

Evitare l'esposizione a: alte temperature,umidità.

#### 10.5. Materiali incompatibili

##### ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Incompatibile con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.

#### ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO

Incompatibile con: alcoli,acidi carbossilici,ammine,basi forti.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

#### ETILBENZENE

Può sviluppare: metano,stirene,idrogeno,etano.

#### ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO

Può sviluppare: ossidi di azoto,acido cianidrico.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

##### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

##### ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto.

##### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

##### XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

##### ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

##### ETILBENZENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

##### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

##### XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

##### ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo (INCR, 2010).

##### ETILBENZENE

Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

##### Effetti interattivi

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

**TOSSICITÀ ACUTA**

LC50 (Inalazione) della miscela:10,50 mg/l

LD50 (Orale) della miscela:Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela:&gt;2000 mg/kg

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

LD50 (Orale) 3523 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 4350 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione)

**ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE**

LD50 (Orale) 8530 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) &gt; 5000 mg/kg Rat

**ETILBENZENE**

LD50 (Orale) 3500 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 15354 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione)

**ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO**

LC50 (Inalazione)

**CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA**

Provoca irritazione cutanea

**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**

Sensibilizzante per la pelleSensibilizzante per le vie respiratoriePuò provocare una reazione allergica.Contiene:ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO

**MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

**ETILBENZENE**

Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2000).

Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) dall'US Environmental Protection Agency (EPA) - (US EPA file on-line 2014).

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità**

Informazioni non disponibili

**12.2. Persistenza e degradabilità**



**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Solubilità in acqua 100 - 1000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

**POLI(ESAMETILEN DIISOCIANATO)**

Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

**ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSETILE**

Solubilità in acqua &gt; 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

**ETILBENZENE**

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

**ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO**

NON rapidamente degradabile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**
**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Coefficiente di ripartizione: 3,12

n-ottanolo/acqua

BCF 25,9

**POLI(ESAMETILEN DIISOCIANATO)**

Coefficiente di ripartizione: 5,54

n-ottanolo/acqua

BCF 367,7

**ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSETILE**

Coefficiente di ripartizione: 1,2

n-ottanolo/acqua

**ETILBENZENE**

Coefficiente di ripartizione: 3,6

n-ottanolo/acqua

**ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO**

Coefficiente di ripartizione: 3,2

n-ottanolo/acqua


BCF 3,2

**12.4. Mobilità nel suolo**
**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Coefficiente di ripartizione: 2,73

suolo/acqua

**POLI(ESAMETILEN**

|  |                                |   |
|--|--------------------------------|---|
|  | <h1>IDEAL WORK</h1>            | Revisione n. 3<br>Data revisione 15/05/2017 |
|  | <h2>IDEALPU78 – Comp. “B”</h2> | Stampata 14/12/17<br>Pagina n. 10/13        |

**DIISOCIANATO)**

Coefficiente di ripartizione: 7,3  
 suolo/acqua

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

ADR / RID: PITTURE (POLI(ESAMETILEN DIISOCIANATO) XILENE (MISCELA DI ISOMERI) ETILBENZENE  
 IMDG: PITTURE (POLI(ESAMETILEN DIISOCIANATO) XILENE (MISCELA DI ISOMERI) ETILBENZENE  
 IATA: PITTURE (POLI(ESAMETILEN DIISOCIANATO) XILENE (MISCELA DI ISOMERI) ETILBENZENE

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: III

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

ADR / RID: HIN - Kemler: 30

Quantità Limitate: 5 L

Codice di restrizione in galleria: (D/E)

Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-E, S-E

Quantità Limitate: 5 L

IATA: Cargo:

Quantità massima:

Istruzioni Imballo: 366 \_\_\_\_\_

Pass.:

220 L  
Quantità  
massima: 60  
L  
A3, A72,  
A192Istruzioni  
Imballo: 355

Istruzioni particolari:

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Informazione non pertinente

**Imballaggio:****CONFEZIONE DA 10 KG****PARTE “B” = 2,65 KG – OMOLOGAZIONE 3A1/Y1,2/100/16 12x15 cm x 20,5cmH – Peso 0,350 KG****SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                      |  |
|----------------------|--|
| <b>Flam. Liq. 2</b>  | Liquido infiammabile, categoria 2  |
| <b>Flam. Liq. 3</b>  | Liquido infiammabile, categoria 3  |
| <b>Acute Tox. 1</b>  | Tossicità acuta, categoria 1   |
| <b>Acute Tox. 4</b>  | Tossicità acuta, categoria 4   |
| <b>Asp. Tox. 1</b>   | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1                                 |
| <b>STOT RE 2</b>     | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 |
| <b>Skin Corr. 1C</b> | Corrosione cutanea, categoria 1C   |
| <b>Skin Irrit. 2</b> | Irritazione cutanea, categoria 2   |
| <b>Resp. Sens. 1</b> | Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1                                  |


|                     |   |
|---------------------|---|
| <b>Skin Sens. 1</b> | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1  |
| <b>H225</b>         | Liquido e vapori facilmente infiammabili.   |
| <b>H226</b>         | Liquido e vapori infiammabili.  |
| <b>H330</b>         | Letale se inalato.  |
| <b>H302</b>         | Nocivo se ingerito.   |
| <b>H312</b>         | Nocivo per contatto con la pelle.   |
| <b>H332</b>         | Nocivo se inalato.  |
| <b>H304</b>         | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| <b>H373</b>         | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.     |
| <b>H314</b>         | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.                            |
| <b>H315</b>         | Provoca irritazione cutanea.  |
| <b>H334</b>         | Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.  |
| <b>H317</b>         | Può provocare una reazione allergica cutanea.                                     |
| <b>EUH204</b>       | Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.                        |

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesante
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA

|  |                              |   |
|--|------------------------------|---|
|  | <b>IDEAL WORK</b>            | Revisione n. 3<br>Data revisione 15/05/2017 |
|  | <b>IDEALPU78 – Comp. “B”</b> | Stampata 14/12/17<br>Pagina n. 13/13        |

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

09 / 11 / 12 / 14.